



**Documentazione sezione Blu  
Scuola dell'infanzia  
"P. Martinoli" - Tromello  
A.S 2023/4  
gennaio-giugno**

La seconda unità didattica è iniziata con lo studio della nascita delle piante. L'attività della semina stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima poichè vede il frutto del suo lavoro, favorisce il movimento fisico: scavare, seminare, annaffiare sviluppano la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale.



Semi di riso



Semi di fagioli



Semi di zucca



I bambini hanno osservato vari tipi di semi valutandone la grandezza, la forma e il colore. Hanno poi rappresentato graficamente l'attività svolta.

Nei giorni successivi è iniziata l'osservazione sistematica dei cambiamenti dei semi, la loro apertura e la nascita del germoglio.

I bambini hanno rappresentato graficamente le fasi osservate e tabulato su un cartellone le osservazioni.



Attraverso dei fimati visti alla digital board a alla lettura del libro “Come un albero” i bambini imparano a conoscere anche l’habitat che circonda le piante.



*“Abbiamo trovato un trifoglio!”*

*“Io ho visto una cetonia dorata!”*

*“Ci sono tante formiche”*

Osserviamo da vicino il tronco di un albero e scopriamo che non è solo marrone, ma ha diverse sfumature ed è ricoperto da muschi e licheni.



*“L'albero ha la pelle dura”*

*“Si chiama corteccia”*

*“C'è il muschio sopra”*

*“E' un po' grigio”*

*“È fresco”*



Facciamo osservare ai bambini la sezione di un tronco e arriviamo a scoprire come si fa a capire l'età di un albero.



*“E un po’ liscia e un po’ ruvida”*

*“Ci sono dei cerchi”*

*“E’ marrone scuro, marrone chiaro e anche giallina”*

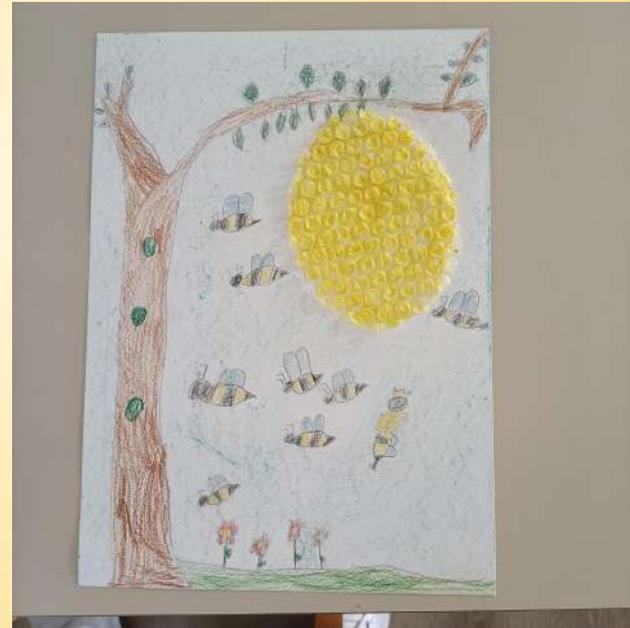
Leggiamo il libro “Come un albero” e proponiamo una serie di attività grafico-pittoriche con l’utilizzo di varie tecniche.



Realizziamo infine un cartellone conclusivo del percorso.



Lo studio delle piante e del loro ciclo vitale ci ha portati in modo naturale a voler conoscere più da vicino gli insetti grazie ai quali possiamo godere di tanta meraviglia: le api.



Scopriamo che le api svolgono molte mansioni all'interno dell'alveare: ci sono le api spazzine, le guardiane, le nutrici, le bottinatrici, e a capo di tutte c'è la regina!



I bambini realizzano un alveare tridimensionale.

Oltre ad impollinare le piante, le api un delizioso nettare chiamato miele. Ma di miele ne esiste solo un tipo? Lo scopriamo osservando (e assaggiando) il miele d'acacia e la melata.



*“Uno è più scuro anche il e uno più chiaro”*

*“Quello chiaro è più dolce!”*

*“È morbido e appiccicoso”*

*“Si vedono le cellette a forma di esagono”*

*“C'è la cera che chiude le cellette”*



Assaggiamo anche il polline, ma scopriamo che non è buono come il miele!



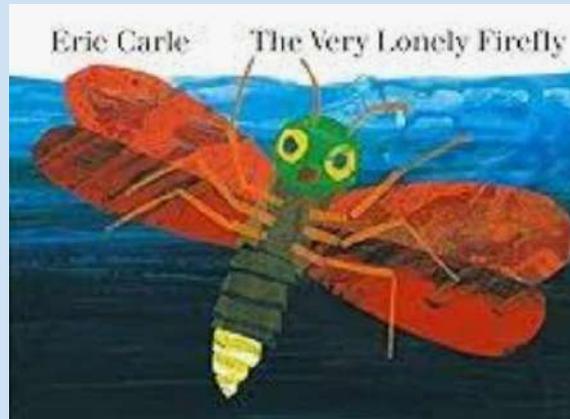
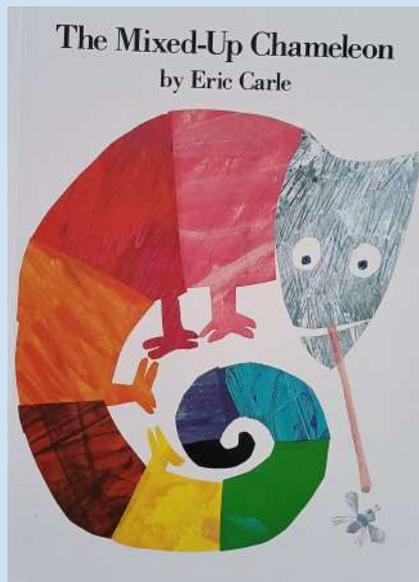
*“E aspro”*

*E’ amaro”*

*“Sembra di mangiare una polverina”*

*“Mi ha sporcato le mani di giallo!”*

Durante il pomeriggio proseguono le attività propedeutiche all'ingresso alla scuola primaria e con l'inizio della seconda parte dell'anno viene avviato il laboratorio di inglese. I bambini si avvicinano alla nuova lingua iniziando sempre con il jingle di benvenuto in circle time, successivamente apprendono parole e semplici frasi attraverso giochi, ascolto di semplici testi e drammatizzazioni.



Con il laboratorio di metafonologia tenuto dal consultorio Il Sole i bambini imparano a riconoscere le sillabe che compongono le parole, competenza fondamentale per l'apprendimento della letto-scrittura.



Per sviluppare la lateralità, i bambini realizzano le sagome di mani e piedi colorando in modo diverso la destra e la sinistra. Vengono poi proposte una serie di attività per consolidare il concetto di destra e sinistra.



Lo yoga è una disciplina entrata a far parte dei progetti di molte scuole per la promozione del benessere psicofisico dei bambini sviluppando la coordinazione, la propriocezione, l'equilibrio, la flessibilità e la forza.



“Mi siedo nel cerchio dell'amicizia e con la canzone del namastè canto il mio nome. Uso il mio corpo per rappresentare animali ed elementi della natura. Do un nome alle emozioni e le condivido con i miei compagni. Namastè amico, ti porto nel mio cuore”

Il progetto di rugby ha avuto come obiettivo quello di far conoscere questo gioco e i suoi valori, sviluppando spirito di appartenenza al gruppo, senso di responsabilità, rispetto delle regole e dell'altro.

